

Mappa

Original

Mappa / Bacuzzi, Marta - In: Schema. Towards a philosophical-architectural dictionary. Verso un dizionario filosofico-architettonico / Cavedagna V., Dutto A.A. - ELETTRONICO. - Torino : Philosophy Kitchen, 2019. - ISBN 978-88-941631-2-4. - pp. 230-231 [10.13135/2385-1945/4286]

Availability:

This version is available at: 11583/2806632 since: 2020-03-26T16:52:40Z

Publisher:

Philosophy Kitchen

Published

DOI:10.13135/2385-1945/4286

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Mappa

La mappa è una rappresentazione grafica dello spazio. Si tratta di uno strumento operativo che, attraverso una descrizione dettagliata di una determinata realtà, produce degli effetti su di essa.

La mappa è un *medium* con cui un autore (geografo, urbanista, architetto, artista ecc.) propone una descrizione del mondo secondo due modalità (analitica o ermeneutica), che possono rimanere distinte oppure sovrapporsi all'interno di uno stesso disegno. Disegnare una mappa è dunque un atto interpretativo e in quanto tale può assumere diverse connotazioni in relazione agli obbiettivi del suo ideatore.

La rappresentazione, pur descrivendo la realtà, non è mai completamente neutrale; tuttavia può tendere a una dimensione più oggettiva e puramente descrittiva (a questa categoria appartengono per esempio gli stradari e la loro versione digitale *google maps*, ma anche tutte le carte tecniche di destinazione d'uso dei suoli, catasto ecc.) o a una dimensione soggettiva e fortemente interpretativa (a questa categoria appartengono tutte quelle mappe prodotte per stimolare riflessioni di ordine culturale, politico, sociale, religioso o economico; si tratta di rappresentazioni primariamente simboliche orientate a un atteggiamento di critica, satira, provocazione, propaganda, sensibilizzazione, speculazione ecc.).

Le mappe del primo gruppo sono costruite attraverso una serie di convenzioni comuni e condivise (scala, coordinate, toponomastica ecc.), che non necessariamente vengono utilizzate nelle mappe del secondo. In entrambe le tipologie la funzione della mappa è quella di modificare la realtà: ciò avviene in un caso in termini di spazio fisico e nell'altro di coscienza collettiva.

Esiste un terzo gruppo, fatto di mappe in cui si sovrappongono sia le caratteristiche sia gli intenti dei primi due, a cui appartengono le mappe del progetto di architettura. Si tratta di rappresentazioni che, pur partendo dalla descrizione oggettiva della realtà, sono il frutto di una selezione che è già proiettata verso l'obbiettivo del progetto stesso. Il gesto di tracciare una mappa, al contempo rappresentativo e interpretativo, si configura quindi come primo momento dell'azione progettuale, in cui vengono definite le coordinate, continuamente modificabili e aperte al cambiamento, a partire dalle quali prende forma il progetto architettonico.

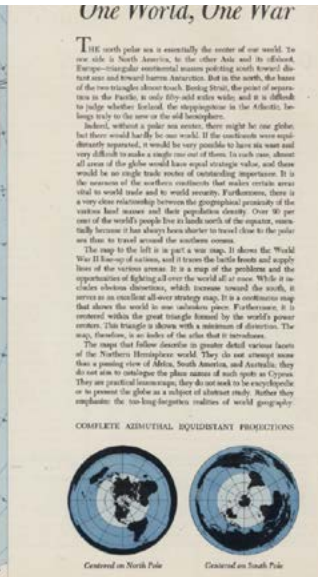
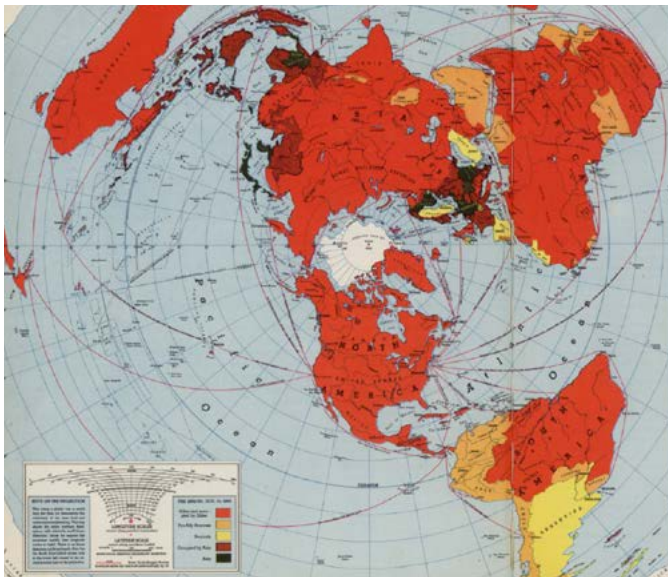
Marta Bacuzzi



RAPPRESENTAZIONE



INTERPRETAZIONE



RAPPRESENTAZIONE+INTERPRETAZIONE

2

3

- 1 Estratto Mappa Catastale.
- 2 A. Holbein, Incisione per il frontespizio dell'edizione del 1515 dell'Utopia di Thomas Moore.
- 3 R. E. Harrison, "One World, One War" in *The Fortune Atlas for World Strategy*, 1944.